



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



II DOMENICA DI QUARESIMA (13 marzo 2022)
IN ASCOLTO... PER COMPRENDERE

Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



SETTIMANA B

- Martedì 15	ore 16.45 – 17.00	Catechesi	I-II Media
- Giovedì 17	ore 16.45 – 17.00	Catechesi	Cresimandi

- | | | |
|------------------------------|-----------|-----------------------------------|
| 1. Mercoledì 16 | ore 18.30 | SANTI ILARIO E TAZIANO |
| | ore 20.15 | Esercizi Spirituali 2 |
| 2. Venerdì 18 (astinenza) | ore 9.00 | s. Messa |
| | ore 18.30 | Via Crucis |
| 3. Domenica 20 III Quaresima | ore 10.30 | Quinta primaria e genitori |

E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!»

Per approfondire. Prima della sua “passione” Gesù vuole assicurare i suoi discepoli, mostrando loro la sua gloria: la trasfigurazione. È lui l'essere di luce che dialoga con la legge e i profeti. Condivide con i discepoli il mistero della sua persona. Vedono chi è e questa luce dovrebbe aiutarli ad affrontare il “dramma” della vita con più speranza.

Per questo che vengono invitati ad ascoltarlo. Gesù, Elia e Mosè parlano del suo “esodo” che sta per compiersi a Gerusalemme: per il momento solo un accenno al passo più difficile che i discepoli dovranno fare per conoscere veramente il Messia e fare propria la sua missione di servizio. Bisognerà allora mettersi in ascolto di Gesù, cogliere il suo grande desiderio di stare con noi, esserci vicino sempre, anche e soprattutto nei momenti più delicati e difficili, come la sofferenza e la morte. Ed è così che si riesce a cogliere la grandezza della croce: non è una forzatura ma il modo più naturale di vivere l’amore fino in fondo. Siamo chiamati, pur se anche noi “*oppressi dal sonno*”, a cogliere il segreto di questo “stare al mondo” come un servizio da svolgere, un dono da offrire, una pace da costruire, in compagnia di Gesù: così anche noi saremo trasformati (2^a lettura). Uniti a lui capiremo meglio anche come muoversi verso i poveri sia questione di “gloria” e non solo di elemosina. Ascoltando “l’eletto”, senza stancarsi, senza che la sorpresa limiti il nostro entusiasmo e il nostro impegno.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù, grazie per la tua “presenza” in mezzo a noi!
Oggi vogliamo affidarti tutte le nostre paure, piccole e grandi,
che a volte, come croci nascoste, ci portiamo dentro.

In alcuni momenti ci fa paura la sofferenza,
in altri la possibilità di perdere ciò a cui teniamo:
il lavoro, le sicurezze, gli amici, le persone che amiamo.

Insegnaci a crescere nella fiducia in Te,
che tutto trasformi in bene, in benedizione.

Aiutaci a non dimenticare mai che la tua provvidenza ci accompagna,
che il tuo Spirito ci guida, che la tua misericordia
ci permette di ricominciare, le volte che sbagliamo.

Aiutaci a non dimenticare la tua Parola che ci rassicura: “Non temete!”.
In questa settimana ci impegniamo, Signore, a metterci in ascolto delle
sofferenze di coloro che abbiamo vicino e a portare,
a chi è nel dolore, una parola di incoraggiamento, esortando
ad avere fiducia in Te, che sei il Dio della consolazione e della speranza.

IN VISTA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo,
sentiamo il peso delle nostre fragilità
e il dramma di tante violenze
ma siamo riuniti nel tuo nome:
vieni a noi, vieni nei nostri cuori,
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
sostienici nel desiderio di reagire,
mostraci il cammino da seguire.
Non permettere che sia offesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'indifferenza,
non ci influenzino onori e successi.
Fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemplare bontà e tenerezza
così da fare tutto in armonia con te,
nell'attesa di un domani di pace. Amen.

(G.T)

“Di fronte all’amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi (...), **non stanchiamoci di pregare**. Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio; **non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita**. Il digiuno corporale fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato; **non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo**, praticando l’elemosina con gioia”.

(papa Francesco, Quaresima 2022)

QUARESIMA 2022

In ascolto ... per rimetterci in cammino
In ascolto ... per essere rimessi in cammino